



“Il Rogate: nuova via di santità”

Monastero Invisibile n.8

Agosto 2019

UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE PER LE VOCAZIONI - DIOCESI SUBURBICARIA DI PALESTRINA

Introduzione:

"Pregate, pregate sempre senza stancarvi", ci dice Cristo. È molto utile per noi meditare su questa insistenza di Gesù. Da una parte comprenderemo meglio la necessità della preghiera, dall'altra vedremo quali devono essere le sue qualità perché sia gradita a Dio ed esaudita. Preghiamo perché il Signore ci conceda il dono di saper pregare e perché la nostra preghiera ottenga numerose e sante vocazioni per la Chiesa.



LEGGO LA PAROLA

Dal vangelo secondo Luca

(Lc 11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».



ASCOLTO LA PAROLA

Pregare è, prima di tutto, mettersi e restare alla presenza di Dio, è vivere nella sua intimità, stare in ascolto della sua parola, meditarla, impegnarsi in tutto e per tutto a fare la sua volontà. Ma a noi spesso torna più facile sfaccendare. Anche i discepoli erano rimasti colpiti dal molto pregare che faceva Gesù: "La mattina, mentre era ancora buio - riferisce il vangelo di Marco – egli si alzò, uscì e se ne andò in un luogo solitario e là pregava" (Mc 1,35).

"La fama di Gesù si diffondeva e molta gente accorreva...; egli però si ritirava in luoghi solitari per pregare" (Lc 5,15-16). "Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora lassù" (Mt 14,23). E questo faceva soprattutto nei momenti decisivi, ad esempio quando scelse gli apostoli: "In quei giorni andò sulla montagna a pregare, e vi passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno chiamò a sé i discepoli e ne scelse dodici" (Lc 6,12-13). Così per 40 giorni nel deserto prima di iniziare la sua missione; così davanti alla tomba di Lazzaro; così nel cenacolo e al Getsemani prima della passione. Ma quel che più colpisce è l'intimo rapporto che Gesù mostrava di avere con questo Dio. Una intimità già viva e cosciente fin dal tempo della sua adolescenza, quando disse a Maria e a Giuseppe: "Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" (Lc 2,49)

Allora è proprio questa intimità e confidenza che Gesù vuol insegnarci quando ci fa pregare col "Padre nostro". La novità assoluta del "Padre nostro" sta in quella prima parola: "Abbà, papà!" (Mc 14,36) che è il termine aramaico che sta dietro alla traduzione "Padre". Per la prima volta al mondo un uomo osa chiamare Dio creatore col termine confidenziale con cui un bambino chiama il suo babbo! Non era in uso in Israele, e questo modo di rivolgersi a Dio avrà irritato i Giudei. Ma colpì i discepoli, i quali capirono subito di trovarsi davanti ad un volto - o meglio ad un cuore di Dio - diverso da come fino ad allora l'avevano conosciuto. Gesù - per aiutarci a capire - fa appello alla esperienza del cuore di un papà e di una mamma: pallida immagine di un cuore ben più grande quale è quello di Dio.

L'atteggiamento richiesto, per chi ha creduto nel nome di Gesù ed è diventato figlio di Dio, è dunque quello della fiducia totale: "Perciò io vi dico: Chiedete e riceverete! Cercate e troverete! Bussate e la porta vi sarà aperta. Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto" (Lc 11,9-11). Chiedere allora con fiducia insistente, come indicato qui nel vangelo dalla parabola dell'amico importuno (Lc 11,5-8); e chiedere con fiducia perseverante. Ecco, la condizione è la fede. Che è affidamento confidenziale e sereno. Gesù, persino davanti alla morte, diceva: "Abbà, tu puoi tutto! Abbà, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,44). Con fede significa dare spazio a Dio, convinti della nostra insufficienza e debolezza; significa fidarci non tanto o solo della sua potenza, ma molto più profondamente, fidarci del progetto stesso che Dio ha su di noi, convinti che è più bello e più grande d'ogni nostro progetto o sogno. La preghiera è la sigla sicura d'una fede giusta. Preghiera di lode e ringraziamento; preghiera che esprime docilità; ma anche preghiera di intercessione confidenziale, che si fida, che punta sul cuore di Dio sempre più generoso di quel che noi sospettiamo.



PREGO LA PAROLA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, per ottenere i buoni evangelici operai nella Chiesa e nel mondo, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. Amen.

Per l'evangelizzazione:

Perché le famiglie, grazie a una vita di preghiera e d'amore, divengano sempre più "laboratori di umanizzazione".

Rogazionista:

Perché il Signore, pastore e guida di tutti i credenti, sostenga con amore Papa Francesco, che Egli ha posto a presiedere la sua Chiesa; perché confermi sempre nell'unità e nella pace tutto il popolo cristiano.

Mariana:

Perché la Vergine Maria Assunta in cielo sostenga le famiglie cristiane nella coraggiosa testimonianza di fede per la tenuta del matrimonio cristiano anche in mezzo alle difficoltà della vita.

Manda, Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa!

Preghiera per le Vocazioni

O Cuore dolcissimo Gesù che in tutta la tua vita mortale, cercasti incessantemente la gloria del Padre, deh Ti piaccia di mandare alla santa Chiesa i buoni evangelici operai che con la santità della vita e con le apostoliche fatiche glorifichino incessantemente il Padre tuo che è nei cieli. Amen.

Padre Nostro...



VIVO LA PAROLA

Preghiera per i Giovani:

Signore Gesù,

che continui a chiamare con il tuo sguardo d'amore tanti giovani e tante giovani, che vivono nelle difficoltà del mondo odierno, apri la loro mente a riconoscere, fra le tante voci che risuonano intorno ad essi, la voce inconfondibile, mite e potente, che ancora oggi ripete: "VIENI e SEGUIMI!"

Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù alla generosità e rendila sensibile alle attese dei fratelli che invocano solidarietà e pace, verità e amore.

Orienta il cuore dei giovani verso la radicalità evangelica, capace di svelare all'uomo moderno le immense ricchezze della tua carità. Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te!

Prendili con la tua dolcezza, per accoglierli in Te!

Mandali con la tua verità, per conservarli in Te!

Amen

(Giovanni Paolo II)